

ECOMUSEO DEL TEVERE



*Tutela e valorizzazione
dell'ambiente naturale e culturale*

**Camminata di Pilonico Paterno:
salviamo il paesaggio
*domenica 21 maggio***

Appuntamento

Ore 8.30 piazzale della chiesa

Partenza prevista: ore 9.00

Arrivo previsto: ore 13 circa

Merendone presso

Agriturismo La Collina di Pilonico: ore 13.15

NOTE

**Al momento della registrazione verrà chiesto
il contributo di 5,00 euro per le spese organizzative**

Referente: Daniele Crotti 329 7336375

Camminata di Pilonico Paterno: *salviamo il paesaggio – domenica 21 maggio*

Il nostro paesaggio umbro sino agli anni sessanta era di grande armonia e infondeva serenità all'osservatore.

E l'anima del paesaggio era dato dai poderi che si susseguivano l'un l'altro, tra vallate e colline, tra corsi d'acqua e campi coltivati o boschi; anima nella quale si captavano lavoro, fatica, sacrificio, scelta razionale, interesse economico e, perché no, bellezza. Il paesaggio, oggi, sotto gli occhi di chi lo osserva, sta perdendo la sua identità: la lavorazione al minor costo possibile prevale sulla ricerca di un lavoro ben fatto; ma non sempre. Il podere realizzava un paesaggio dell'uomo per l'uomo; ora, in buona parte, il classico paesaggio collinare umbro è mutato. È possibile allora un suo recupero, una tutela o salvaguardia, una sua nuova valorizzazione? E, ancora, quale oggi è l'idea di paesaggio: ecologico, estetico, storico? È un'idea visiva o geografica? È un paesaggio "reale" o un paesaggio "percepito"?

ITINERARIO

**Piazzale della chiesa (329 m) – alle pendici del M. Pilonico (420 m circa) – Str. Castel d'Arno
Fratticiola – Pod.e Passolupo (421 m) – Stra. Prov. del Piccione (300 m circa) –
Pod.e Coltechio (360 m circa) – Voc.lo Yasmin (340 m ca) - Pod.e Anna Maria (300 m circa) –
C. Rondinala (327 m) – Laghetti di Ayale – Casella (295 m) – Palazzetta (303 m) –
Pod.e Bonacheto (283 m) – C. Sabbioni (254 m) - Str. prov. del Piccione (300 m circa) –
Pod.e Bischera (278 m) – Piazzale della chiesa (329 m)**



La valle del Rio Piccolo (già d'Arna)

Nell'approccio concettuale di Georges Henri Rivière l'Ecomuseo è lo strumento di raccordo tra natura e cultura, specchi sui quali riflettersi, davanti ai quali riconoscere se stessi, le storie proprie e locali, le memorie collettive: "laboratori delle conoscenze" a disposizione di chiunque se ne voglia appropriare.